



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



ASSIL

Associazione Nazionale
Produttori Illuminazione  

NOTA CONGIUNTURALE TRIMESTRALE

Analisi a cura del Servizio Centrale Studi Economici ANIE - n° 2 anno 2022

L'industria Illuminotecnica italiana nel primo trimestre del 2022

Nel 2022 l'Illuminotecnica italiana mostra segnali di rallentamento in un percorso tra luci ed ombre. I risultati del comparto sui primi mesi dell'anno si inquadrano in uno scenario globale complesso, tra tensioni geopolitiche sopravvenute, una pandemia non completamente risolta e perduranti forti tensioni sui mercati degli approvvigionamenti.

Per il 2022 l'ISTAT ha rivisto al ribasso il PIL italiano di circa due punti percentuali (da +4,7% a +2,8%) in un quadro in cui gli investimenti continueranno ad assicurare un deciso sostegno alla crescita. Il comparto Illuminotecnica dagli ultimi mesi del 2021 ha visto un percorso di graduale indebolimento nei livelli di attività industriale che hanno portato nel primo trimestre del 2022 ad una flessione a due digit nel confronto con il corrispondente periodo del 2021. Il fatturato ha mostrato una tenuta, sostenuto da un buon andamento della domanda estera. Nel medio periodo le previsioni sull'evoluzione del manifatturiero vedono una revisione al ribasso delle attese sul 2022 ed un progressivo ritorno su un sentiero continuativo di crescita solo a partire dal prossimo anno.

NOTA METODOLOGICA

I dati relativi comparto ILLUMINOTECNICA riportati nella presente analisi si riferiscono al codice della "Classificazione delle attività economiche Ateco 2007": 27.4 - Fabbricazione di apparecchi di illuminazione.

La presente analisi si basa sui dati relativi ai principali indicatori congiunturali presenti nelle banche dati ufficiali di fonte ISTAT ed EUROSTAT.

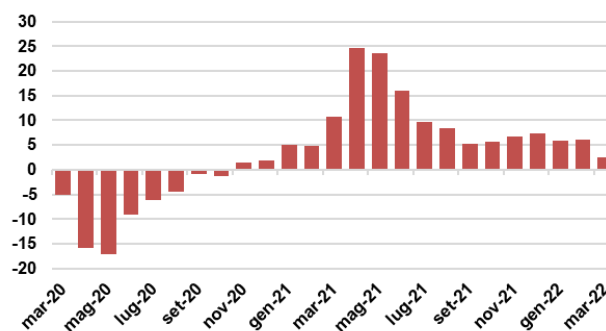
Per informazioni:
Servizio Centrale Studi Economici
Federazione ANIE
Viale Lancetti, 43 - 20158 Milano
Tel: 02-3264574/310
Fax: 02-3264212
e-mail studi@anie.it
www.anie.it

La presente Nota è stata redatta sulla base dei dati disponibili al 22 luglio 2022
© Copyright 2022 – ANIE Federazione – Tutti i diritti riservati

Il commercio mondiale in progressivo indebolimento

Il profilo del commercio mondiale nell'ultimo biennio mostra la resilienza e la capacità di adattamento degli scambi internazionali e delle catene globali del valore e il loro contributo alla ripresa economica post-Covid. Gli scambi commerciali globali sono aumentati di oltre il 10% nella media del 2021, più che recuperando le perdite subite nell'anno della pandemia. Il recupero ha perso di intensità nei due trimestri centrali dello scorso anno, scontando i colli di bottiglia nelle catene globali di approvvigionamento. A partire dai mesi autunnali il parziale allentamento di queste tensioni ha favorito una nuova ripresa degli scambi internazionali, che è stata interrotta bruscamente nello scorso febbraio dallo scoppio del conflitto russo-ucraino. In questo contesto nella media del primo trimestre 2022 si è sperimentato un nuovo rallentamento della crescita del commercio mondiale (+4,8% in termini tendenziali, rispetto al 6,6% dell'ultimo trimestre 2021).

Commercio mondiale Var. % tendenziali



Fonte: elaborazioni ANIE su dati CPB

Riviste le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023

Nel mese di giugno l'ISTAT ha presentato un nuovo scenario previsivo per l'economia italiana, fornendo un aggiornamento delle stime diffuse prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. La revisione ha tenuto conto di un nuovo quadro macroeconomico internazionale che vede, tra le principali variabili esogene, un ridimensionamento del commercio mondiale, un deprezzamento del tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro e un rialzo delle quotazioni del petrolio. L'insieme di questi aggiornamenti ha determinato per il 2022 una revisione al ribasso del Pil italiano di circa 2 punti percentuali (da +4,7% a +2,8%). Nel biennio di previsione l'aumento del Pil sarà determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +3,2 e +1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo nel 2022 (-0,4 punti percentuali) a cui seguirebbe un contributo nullo nel 2023. Gli investimenti assicureranno un deciso sostegno alla crescita con una intensità più sostenuta nell'anno corrente (+8,8%) rispetto al 2023 (+4,2%).

Previsioni per l'economia italiana

Anni 2020-2023, valori concatenati per le componenti di domanda; var. % sull'anno precedente e punti percentuali

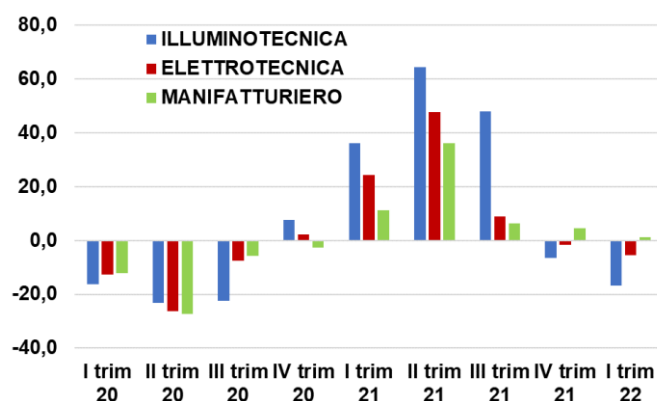
	2020	2021	2022	2023
Prodotto interno lordo	-9	6,6	2,8	1,9
Esportazioni di beni e servizi fob	-13,4	13,3	6,7	3,7
Domanda interna incluse le scorte	-8,5	6,6	3,2	1,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	-10,6	5,2	2,3	1,6
Spesa delle AP	0,5	0,6	0,5	0,6
Investimenti fissi lordi	-9,1	17	8,8	4,2

Fonte: ISTAT

L'attività industriale mostra segnali di progressivo indebolimento

Nel primo trimestre del 2022 emerge un quadro più difficile per i settori ANIE rispetto all'andamento complessivo dell'industria manifatturiera. Per la media dell'Elettrotecnica, dopo un 2021 di recupero sostenuto, è iniziato già dalla seconda parte dell'anno un progressivo indebolimento nei volumi di produzione industriale che hanno portato nel primo trimestre del 2022 ad una inversione di tendenza. La battuta d'arresto sul primo trimestre dell'anno ha mostrato carattere di trasversalità guardando al dettaglio dei comparti. Nel corso del 2021 l'Illuminotecnica aveva mostrato un profilo più espansivo rispetto alla media dell'Elettrotecnica. In linea con l'andamento settoriale negli ultimi mesi dell'anno, il profilo espansivo dei livelli di attività industriale ha visto una brusca frenata che ha portato nel primo trimestre del corrente anno ad una flessione del 16,8% nel confronto con il corrispondente periodo del 2021 (in controtendenza la media manifatturiera che, per lo stesso periodo, segna una crescita dei livelli di attività dell'1,2%).

Produzione industriale Var. % tendenziali, volumi

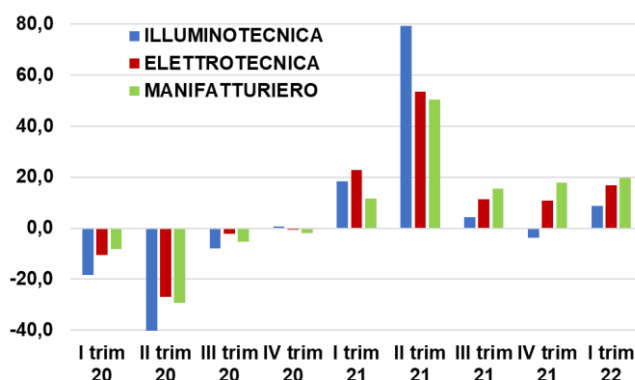


Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

La crescita del fatturato nel primo trimestre del 2022 è sostenuta dalla domanda estera

Osservando i dati relativi al fatturato totale (in valore e a prezzi correnti), dopo il forte rimbalzo del 2021, continua la crescita sia dell'industria manifatturiera sia dei settori ANIE anche nel primo trimestre del 2022. La crescita tendenziale del fatturato per l'Illuminotecnica (+8,8% nel confronto con il corrispondente periodo del 2021) si mostra tuttavia meno intensa sia rispetto alla media dell'Elettrotecnica (+16,7% il dato corrispondente) sia guardando al manifatturiero (+19,6%). È interessante notare che è soprattutto la domanda estera a trainare le performance del comparto nel primo trimestre del corrente anno (+15,1% la crescita tendenziale del fatturato estero nel periodo gennaio-marzo 2022) a fronte di una domanda interna che resta in territorio positivo ma con un evidente ridimensionamento del profilo espansivo. Per la media manifatturiera le componenti estera e nazionale mostrano un contributo positivo sostanzialmente in linea rispetto alla crescita del fatturato totale.

Fatturato totale Var. % tendenziali, da dati in valori



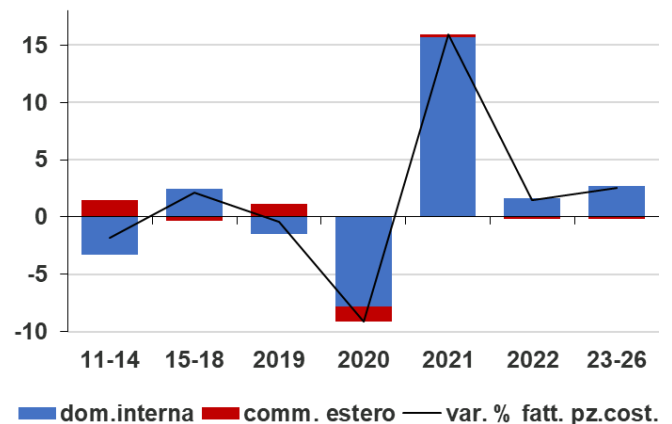
Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT

Scenari previsionali per l'industria manifatturiera

Le previsioni sull'evoluzione dei settori manifatturieri contenute all'interno del Rapporto Prometeia-Intesa Sanpaolo Analisi dei Settori Industriali presentato nel mese di maggio 2022 vedono una diffusa revisione al ribasso delle attese di crescita sul 2022. L'impennata dei costi operativi e la carenza di materiali condizioneranno le prospettive di tutti i settori manifatturieri. Più dinamici i settori trainati dagli impulsi positivi del PNRR e dagli investimenti già programmati per favorire la transizione green e digitale del tessuto produttivo: Prodotti e materiali da costruzione (+5% tendenziale il fatturato deflazionato 2022), Meccanica (+3,8%), Elettrotecnica (+3,2%) ed Elettronica (+2,4%). Nell'ipotesi di una non escalation del conflitto, che favorisca la normalizzazione delle strozzature lungo le catene di fornitura e il rientro delle tensioni inflazionistiche, a partire dal prossimo anno la crescita manifatturiera è attesa riprendere slancio, crescendo a ritmi prossimi al 2,6% medio annuo nel periodo 2023-2026. Tale evoluzione sarà principalmente trainata dal mercato interno.

Fatturato deflazionato e determinanti della crescita

Contributi % alla variazione dei livelli di attività



Fonte: elaborazioni Prometeia su banca dati ASI

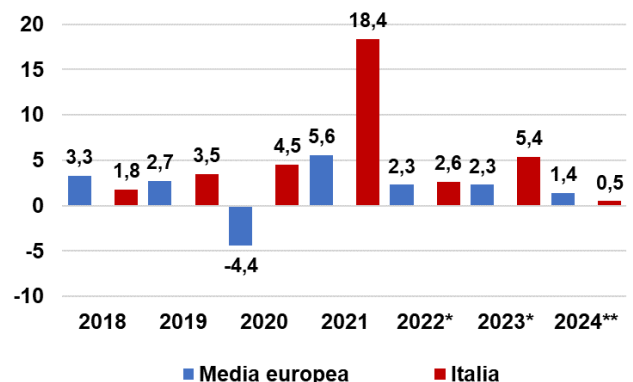
Focus Costruzioni

Scenari per le Costruzioni in Europa

Secondo le più recenti previsioni Euroconstruct, il volume delle costruzioni in Europa ha registrato nel 2021 un recupero del 5,6%. Nella proiezione attuale per il 2022-2024 Euroconstruct prevede nell'aggregato europeo un significativo rallentamento del tasso di crescita dell'edilizia residenziale (+1,3% atteso nel 2024), frutto di andamenti stagnanti previsti sia per il segmento delle nuove costruzioni residenziali sia per le ristrutturazioni (attesi crescere rispettivamente dell'1,5% e dell'1,2%). Con riferimento invece all'edilizia non residenziale si prevede una ripresa della produzione negli anni 2022-2024. L'ingegneria civile è stata meno colpita dagli effetti negativi della pandemia nel 2020 (la produzione è diminuita solo dello 0,4%) a seguito della finalizzazione di molti grandi progetti infrastrutturali supportati anche dallo stanziamento di fondi europei. Le previsioni di Euroconstruct per l'ingegneria civile vedono una crescita più sostenuta nel 2023 (+3,9%) ed un rallentamento nel 2024 (+1,7%).

Costruzioni in Europa

Output, var. % reali



* Forecasts

** Outlook

Fonte: Euroconstruct, giugno 2022

L'industria Illuminotecnica italiana nel primo trimestre del 2022

variazioni % annue

	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	INDUSTRIA ILLUMINOTECNICA
PRODUZIONE INDUSTRIALE*	1,2	-16,8
FATTURATO TOTALE	19,6	8,8
FATTURATO ESTERO	18,1	15,1
FATTURATO INTERNO	20,5	4,5

*da dati in volume

Fonte: elaborazioni ANIE su dati ISTAT